



REGIONE SICILIA



COMUNE DI FAVARA

(Liberio Consorzio ex Provincia Regionale di Agrigento)

tel: 0922 448111- fax: 0922 31664

www.comune.favara.ag.it

n. 76

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 76 del registro Data 09/11/2022	Proposta di revoca della Deliberazione di C.C. n. 37 del 10/05/2022 e di sostituzione dell'art. 21 comma 1, del regolamento TARI, approvato con Deliberazione di C.C. n. 57 del 28/10/2022.
---------------------------------------	--

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **nove** del mese di **novembre** alle ore 19:47 in Favara e nell'aula consiliare sita nei locali della Sede comunale di Piazza Cavour, in seduta di **prosecuzione**, si è riunito il Consiglio comunale, **in sessione ordinaria**, nelle persone dei Signori:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
FANARA	Salvatore	X		SORCE	Ignazio	X	
CASTRONOVO	Gaspare	X		LOMBARDO	Mariano	X	
LENTINI	Giuseppe		X	VULLO	Pio Antonio	X	
BACCHI	Marco	X		BELLAVIA	Salvatore	X	
NOBILE	Gerlando		X	VIRONE	Carmen		X
MAGLIO	Vito	X		SANFRATELLO	Carmelo	X	
ZAMBITO	Marianna	X		INDELICATO	Miriam	X	
DALLI CARDILLO	Paolo		X	CIPOLLA	Antonio	X	
PITRUZZELLA	Alessandro	X		CUCCHIARA	Pasquale	X	
AGNELLO	Mariagrazia	X		AIRO' FARULLA	Angelo		X
NIPO	Onofrio		X	MONTAPERTO	Salvatore	X	
MILAZZO	Massimo	X		MIGNEMI	Miriam		X
Numero presenti/assenti						17	7

La seduta è pubblica.

Presiede la seduta **il Presidente del Consiglio comunale Miriam Mignemi.**

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il Segretario Generale, **Dott.ssa Simona Maria Nicastro.**

Sono presenti **il Vicesindaco Dott. A. Liotta, gli Assessori Dott. P. Vaccaro, Dott.ssa A. Morreale, Dott. C. Attardo, Avv. L. Mossuto.**

Considerata la natura degli argomenti prestano assistenza **il Responsabile della P.O. 2** G. Alba, **la Responsabile della P.O. 8** G. Chianetta.

Risultano essere:

consiglieri presenti n. 21: Fanara, Castronovo, Lentini, Bacchi, Maglio, Zambito, Dalli Cardillo, Pitruzzella, Agnello, Milazzo, Sorce, Lombardo, Vullo, Bellavia, Sanfratello, Indelicato, Cipolla, Cucchiara, Airò Farulla, Montaperto, Mignemi.

consiglieri assenti n. 3: Nobile, Nipo, Virone.

Il Presidente del Consiglio comunale Miriam Mignemi pone in trattazione il settimo punto all'ordine del giorno: **“Proposta di revoca della Deliberazione di C.C. n. 37 del 10/05/2022 e di sostituzione dell’art. 21 comma 1, del regolamento TARI, approvato con Deliberazione di C.C. n. 57 del 28/10/2022”**. Chiama a leggere e relazionare la proposta la dottoressa Giuseppina Chianetta.

La Responsabile della P.O. 8 G. Chianetta legge la proposta.

Il consigliere Zambito, chiesta la parola, interviene dicendo che le è sembrato di capire dalla lettura della proposta che deve essere l’utente a segnalare le variazioni, come ad esempio la residenza per sei mesi all’anno o la residenza estiva. Chiede se ciò venga fatto d’ufficio e dice di non avere ben capito.

La Responsabile della P.O. 8 G. Chianetta spiega che i dati anagrafici vengono forniti da software, d’ufficio, anche se a volte vi sono residenti all’estero e quindi fanno la dichiarazione IUC. Dice che però, in genere, se gli utenti risultano non residenti, si applica il 30% (di riduzione), e questa percentuale con la proposta in discussione dovrebbe essere portata al 60%.

Il consigliere Indelicato, chiesta la parola, interviene premettendo che questa proposta chiede al Consiglio comunale di revocare un’integrazione all’articolo 15 del Regolamento Tari, che è stata votata all’unanimità. Legge testualmente il predetto articolo 15. Afferma che la proposta votata dal Consiglio comunale nella seduta del dieci maggio 2022 non si discostava tanto dal predetto articolo, poiché si chiedeva soltanto di andare a fissare in maniera automatica ad una unità il numero dei componenti sia per quei soggetti che sono residenti all'estero iscritti all'Aire, salvo diverse dichiarazioni, un principio democratico di equità nei confronti dei cittadini. Dice che è stata richiesta alla D.ssa Chianetta una valutazione dettagliata della perdita di gettito derivante dalla categoria “uid” nel caso dell’attuazione della modifica e si è ricevuta la risposta sintetica che la perdita di gettito Tari è presuntivamente di 200.000 euro. Afferma che, a suo parere, la cifra non rappresenta un danno erariale, a maggior ragione per il fatto che la legge nazionale impone di andare a ripartire l’intera bollettazione TARI sugli utenti, e che, pertanto, non capisce come mai il Dott. Alba abbia detto ai consiglieri che non si può dare parere favorevole dal punto di vista finanziario.

Ribadisce che non sussiste danno erariale, afferma che il parere contabile sfavorevole sulla revisione dell'art. 15 che il Consiglio ha approvato è soltanto una volontà di non andare a rideterminare le tariffe e che pertanto i consiglieri, continuando a ritenere valida la propria proposta, non sono per nulla d'accordo alla revoca di cui al punto in discussione. Aggiunge che la cifra stimata dovrebbe essere rimodulata e si può andare a chiedere alla Ditta una compensazione, poiché se gli utenti non fruiscono del servizio, questo appunto non viene svolto, con conseguente risparmio, che dovrebbe essere "recuperato" dai 200.000 euro. Dice che non è pensabile che chi possiede due o più case vada a pagare la Tari comprendendo l'intero nucleo familiare. Chiede quale sia il risparmio in bolletta se si applicasse la modifica dell'art. 21 di cui alla proposta, dato che la stessa si riferisce a percentuali da applicare ad una base imponibile che è determinata con l'articolo 15, che i consiglieri vogliono mantenere integralmente, ed inoltre quale sia la perdita di gettito. Il consigliere lamenta infine che la predisposizione di questa proposta di modifica presentata dalla Giunta avrebbe dovuto coinvolgere i consiglieri, vi si sarebbe dovuto lavorare insieme, come detto dal Sindaco durante il Consiglio comunale del 10 maggio scorso. Osserva che nessuna commissione è stata coinvolta, mentre lo stesso Sindaco aveva detto che l'approvazione dell'art. 15 era un primo passo per apportare modifiche e migliorare la proposta in modo che potesse ricevere dei pareri favorevoli. Dice che oggi non viene proposta una modifica, bensì una revoca e che i consiglieri avevano votato la proposta relativa all'art. 15 non per prendersi dei meriti, cosa che invece, afferma, vuole fare oggi l'amministrazione presentando questa proposta che, a differenza di quella da loro approvata, non porta ad un effettivo risparmio in bolletta.

Il Presidente del Consiglio comunale Miriam Mignemi chiede all'assessore Vaccaro se voglia rispondere.

L'assessore Vaccaro interviene spiegando che, come già detto in conferenza dei capigruppo, l'amministrazione non vuole "intestarsi" questa proposta, che erano tutti in aula quando si era auspicata la stesura di una variazione che potesse costituire una strada percorribile, ma poiché sono già trascorsi sei mesi e dovendo procedere entro fine anno per poter applicarla sulla tariffazione 2023, l'Amministrazione ha accelerato i tempi, elaborando questa proposta, nella quale peraltro si dice che è opinione condivisa portare avanti questa decisione. Precisa che l'Amministrazione non si è opposta sulla modifica dell'articolo 15, ma ci sono dei pareri di tipo normativo, peraltro nella variazione stessa, di cui legge l'ultima parte, si riporta che l'Ente procederà alle verifiche.

Alle ore 20:24 entra in aula il consigliere Nipo.

Il consigliere Lentini interviene fuori microfono chiedendo qualcosa sulle verifiche.

Il consigliere Cucchiara interviene chiedendo di non interrompere l'assessore, dice che non è un dibattito a due e chiede il rispetto del regolamento.

Il Presidente del Consiglio comunale Miriam Mignemi invita l'assessore a continuare

l'intervento.

L'assessore Vaccaro ribadisce che non c'era alcun veto da parte dell'amministrazione ma che sono stati espressi dei pareri di natura tecnica che sono negativi ed ai quali ci si è dovuti attenere. Si è pensato di porre rimedio attuando nell'articolo 21 una modifica che la normativa prevede, cioè riduzioni o addirittura, in alcuni comuni esenzioni, senza ovviamente comportare danno erariale né mancato gettito, poiché quando si parla di modifiche al regolamento si tratta di rimodulazione delle tariffe.

Dice che per quanto riguarda il parere finanziario negativo, va chiesta spiegazione al dirigente.

Afferma che l'amministrazione, nello spirito della riduzione del peso tributario di questa fattispecie, ha voluto cercare una strada percorribile, tanto che la proposta ha ricevuto i pareri positivi sia dagli organi tecnici che dai Revisori dei conti. Spiega che questa riduzione comporta dei benefici maggiori rispetto a quella approvata dal Consiglio e che ha raccolto i dati in una tabella in cui, dai conteggi effettuati, emerge una riduzione di euro 307.688. Cita gli imponibili su cui si è basato il calcolo, dicendo che dal dato attuale arrotondato a 718.000 euro si passa ad un dato rettificato di 410.000 euro. Dunque, conclude, i possessori delle abitazioni a disposizione avranno un vantaggio maggiore rispetto alla proposta approvata.

L'assessore dice di voler approfittare dell'intervento per ringraziare i consiglieri Milazzo, Cucchiara, Airò Farulla, Bellavia, Fanara, Zambito, Nobile e Bacchi che hanno firmato affinché si potesse discutere oggi questo punto, che non era stato ammesso all'ordine del giorno. Dice che gli fa piacere che se ne sia discusso, che il Consiglio potrà decidere di approvarlo o meno, ma che comunque si è fatto un passo avanti, con spirito di collaborazione. Chiede se vi siano domande.

Alle ore 20:27, durante il superiore intervento, è entrato in aula il Sindaco.

Interviene il consigliere Sanfratello, il quale precisa di voler solo fare due appunti. Afferma che sulla base delle risultanze della lettera di risposta della dottoressa Chianetta che è stata molto chiara e che effettivamente dice delle cose giuste, che applicando queste tariffe ad oggi, 2022, ci sarebbe un mancato incasso di 200.000 euro. Dice che ciò è logico poiché si applicano le stesse tariffe dal 2012 ed occorre rimodularle, cosa che adesso, spiega, non può essere fatta tranne la rata di saldo la quale tuttavia è già stata inviata e, pertanto, ci sarà un minore gettito dovuto a questa tassa.

Afferma che per l'annualità 2023, si vuole applicare la modifica all'art. 15 per come approvata nella seduta del 10 maggio u.s., riducendo per circa 200.000 euro complessivi il costo delle seconde case, ma, dice, anche se la proposta attualmente in discussione aumenterebbe la riduzione di altri 107.000 euro, non bisogna dimenticare che tutta la somma derivante da questa riduzione andrà comunque redistribuita su tutta la platea di contribuenti delle prime case. Afferma che per questo motivo ritiene che la proposta che era stata approvata, che introduce una riduzione, sia migliorativa rispetto a quella odierna, che comunque dice di apprezzare. Aggiunge che il proprio voto sarà negativo e precisa che nessuno potrà dire che i consiglieri non vogliono ridurre la tariffa nelle seconde case, perché questo è stato già fatto.

Il consigliere Indelicato interviene dicendo che l'art. 15 è stato modificato a maggio, quindi l'amministrazione aveva il tempo per intervenire apportando delle modifiche ed avrebbe potuto attuarlo, poiché era stato approvato a prescindere dai pareri negativi. Aggiunge inoltre che i calcoli che l'assessore sta portando non hanno relazione con la proposta, non sono stati predisposti dal dirigente dell'area Tributi o di quella finanziaria, e pertanto ritiene non abbiano alcun valore, non per sminuire il lavoro fatto da costui. Afferma che vorrebbe affidarsi a dei dati certi e non a dei numeri il cui calcolo è stato fatto solo per poter argomentare le motivazioni della proposta in discussione, che i consiglieri non voteranno favorevolmente. Dice che la proposta approvata il dieci maggio scorso era stata redatta avvalendosi dell'aiuto e del supporto di professionisti del settore che lavorano con gli enti locali e che trovano applicazione a livello del Pef e dell'ARERA, sono competenti per quanto riguarda l'articolazione tariffaria. Chiede che venga fatto un confronto tramite una "call" a cui partecipino sia i responsabili che l'amministrazione ed i consiglieri, invitando il professionista che possa dare delle delucidazioni sulla questione, perché, dice il consigliere, il confronto è sempre costruttivo e può chiarire le idee a tutti.

L'assessore Vaccaro interviene dicendo di voler fare una precisazione. Spiega che i numeri di cui dispone sono stati forniti dalla Software House del Comune e che lui li ha solamente assemblati. Aggiunge che ognuno dei consiglieri ha facoltà di chiederli.

Interviene **il consigliere Pitruzzella** il quale chiede alla Dott.ssa Chianetta come mai sulla proposta approvata il dieci maggio scorso, con un mancato gettito di 200.000 euro da ripartire, era stato espresso parere negativo, mentre per quella oggi in discussione, in cui questo valore è di 307.000 euro il parere è positivo. Afferma che non si può sovraccaricare così tanto la tassa dovuta per le prime case, visto che il mancato gettito deve essere ridistribuito in questo modo. Osserva che, così facendo, viene premiato chi ha più case e viene penalizzato chi ne ha solamente una, che questo è un aspetto "da porre sulla bilancia", perché chi possiede più immobili probabilmente si trova in una condizione economica migliore di chi ne possiede soltanto uno.

Durante il superiore intervento, alle ore 20:35 è entrata in aula il consigliere Virone.

La Dott.ssa Chianetta dice che risponderà alla prima domanda e spiega che il parere negativo sulla proposta approvata non riguardava il gettito, perché non vi è una diminuzione di gettito, ma era relativo al fatto che la proposta era contro la normativa nazionale, che invece parla di numero di componenti e poi consente la possibilità di applicare riduzioni o addirittura esenzioni. Dice che, eventualmente, si può anche abbassare la percentuale di riduzione riportata nell'odierna proposta e che questa è una scelta politica e non tecnica.

L'assessore Vaccaro interviene dicendo che il proprio intervento andava nella direzione anticipata dalla Dott.ssa Chianetta, premette che il parere negativo non era stato dato sull'entità della riduzione, perché non compete al dirigente, dice che non vi è danno

erariale né mancanza di coperture, che la percentuale di riduzione del 60% proposta è il 5% dell'importo piano economico finanziario complessivo della Tari, che la cifra va ridistribuita non solo sulle prime case ma anche su tutte le altre attività, quindi l'incremento sarebbe dell'ordine del 2 - 3%. Precisa che comunque tale percentuale di riduzione può anche essere diminuita, se si ritiene che sia penalizzante per le altre categorie. Dice che in tal modo, si potrebbe arrivare ai 200.000 euro di cui alla proposta approvata, che si è disposti ad accogliere eventuali emendamenti a tal fine, che l'obiettivo finale è comunque quello di agevolare queste categorie. Spiega che la riduzione non avrebbe un impatto catastrofico sulla rimanente platea di utenti, ma avrebbe un impatto significativo per chi si trova nella condizione di avere più immobili o di risiedere all'estero.

Il consigliere Cucchiara interviene dicendo che crede che la conferenza dei capigruppo tenutasi il 25 ottobre abbia di fatto sancito una bocciatura di questa proposta. Afferma che la maggior parte dei capigruppo, come "con dei poteri magici", sono riusciti ad interpretare il pensiero di loro gruppi consiliari e lo hanno portato in conferenza dei capigruppo, osservando che lui non sapeva neanche si dovesse discutere in quella sede questa proposta. Dice di non capire come mai questo consiglio si sta fossilizzando sull'articolo 15 del regolamento Tari, che è una proposta che tutti hanno votato e che va a diminuire la parte variabile della tassa relativamente agli immobili a disposizione, che la proposta ha dei pareri negativi che sono stati dati non dal Sindaco ma dai dirigenti ed invita i consiglieri ad esprimere un voto che sia costruttivo e non di opposizione. Spiega che l'odierna proposta, in linea con il mandato politico, va ad abbattere del 60% entrambe le parti, cioè sia quella fissa legata ai metri quadrati, sia quella variabile legata ai componenti del nucleo familiare, dunque in valore assoluto si ha una maggiore riduzione. Aggiunge che ci possono essere dei casi limite di famiglie molto numerose per cui non si manifesta lo sgravio ma che, dal suo punto di vista, questa proposta è migliorativa. Dice che ha parlato con molti consiglieri spiegando che non si è voluta una prova di forza con il Consiglio Comunale ma che si è voluto provare a discutere ed a portare insieme ad una riduzione del 60% il costo della Tari per le seconde case, che è un problema molto sentito dalla cittadinanza alla quale, dice il consigliere, interessano solo le cose concrete e non tanto le modalità con cui si possono raggiungere. Afferma che bocciando la proposta non si andrà contro Antonio Palumbo ma contro Favara, e che i consiglieri verranno visti come coloro che "né ne fanno, né ne vogliono / fanno fare".

Il Presidente del Consiglio comunale Miriam Mignemi interviene precisando che la conferenza dei capigruppo viene convocata dal Presidente e che all'ordine del giorno c'era "Ordine del giorno del Consiglio comunale" e, visto che questa era una delle proposte che lei ha considerato all'ordine del giorno, se ne è discusso. Afferma che i capigruppo avevano votato di non portarla nell'odierna seduta non per non trattarla mai in Consiglio comunale, ma per poterne discutere e trovare una soluzione insieme.

Il consigliere Cucchiara osserva che la proposta non è passata da tutte le commissioni, ma solo da quelle di competenza, dunque non tutti hanno avuto modo di approfondirla, dice che era questo il suo appunto.

Il Presidente del Consiglio comunale Miriam Mignemi dice che non è stato infranto il regolamento, il quale prevede che la proposta venga passata alle commissioni di competenza.

Il consigliere Sanfratello, chiesta la parola, interviene dicendo sente l'obbligo di intervenire per fare chiarezza. Dice che innanzitutto nel precedente intervento gli era sfuggito di dire che durante il consiglio del 10 maggio u.s. era stato chiesto ai revisori cosa sarebbe successo in caso di approvazione della proposta con parere negativo, dato che, come previsto dal regolamento nazionale, si andava comunque a rimodulare la tariffa sulla base delle indicazioni date dal Consiglio. Afferma che il Presidente del Collegio dei revisori aveva risposto quello che i consiglieri pensavano e che anche l'Assessore Vaccaro ha detto poco prima, cioè non c'è nessun danno erariale in entrambi i casi. Ribadisce che la riduzione è stata già prevista nella proposta allora approvata, precisa di non ritenere giusto che, ad esempio, una famiglia di quattro persone debba andare a pagare una Tari per la seconda casa considerando tutti i componenti del nucleo familiare. Afferma che secondo lui è più idoneo correggere questa ambiguità che non prevedere un abbattimento del 60% sulle seconde case, perché questa soluzione comporta un impatto superiore rispetto alla modifica approvata, della cui bontà è convinto, dice il consigliere.

Spiega che l'indirizzo politico viene dato dal Consiglio comunale il quale ha poche funzioni da poter esercitare, e questo è uno dei casi in cui si vuole farlo.

Aggiunge che non si dovrà pubblicizzare con articoli di stampa che i consiglieri bocciano la proposta di riduzione della Tari per le seconde case poichè ribadisce, questo è già stato fatto il 10 di maggio e puntualizza che nell'eventualità, ci sarà una risposta corretta ma immediata. Osserva che ci sono differenze di opinione ma che la sostanza è quasi uguale, la riduzione viene applicata. Dice però che non vi è intenzione di revocare la proposta approvata poichè è stata predisposta avvalendosi di personale esperto in materia, come detto dal consigliere Indelicato, che è convinto della bontà di tale proposta e che, eventualmente, si potrebbe in futuro anche discuterne per migliorarla. Pertanto, conclude, la riduzione è stata prevista, nell'odierna seduta non si sta bocciando una riduzione della Tari sulle seconde case, ma una proposta che va a revocare quella approvata per un'altra, seppure quest'ultima abbia ricevuto i pareri positivi.

Il consigliere Lentini, chiesta la parola, interviene affermando che stasera non ha visto attacchi al sindaco Palumbo né all'amministrazione in genere. Dice che i consiglieri avevano fatto, insieme all'amministrazione, una proposta che era stata votata da tutti i consiglieri e che quindi pensa debba essere rispettata. Dice di non capire come mai essa non sia andata avanti, anche se aveva ricevuto i pareri negativi, motivo per cui era stato detto di chiedere parere al Mef, alla Corte dei conti, comunque, osserva si doveva chiedere ciò che si riteneva necessario chiedere e mandare avanti la proposta. Aggiunge che ritiene che la proposta fatta gli sembra un "contentino", che non ha visto nessuna risposta da parte dei dirigenti e dell'amministrazione circa un confronto con chi ha seguito i consiglieri nella predisposizione della proposta approvata, per fare chiarezza

in merito. Dice che probabilmente dopo aver effettuato la "call" i consiglieri si renderanno conto di aver sbagliato e chiederanno scusa, riproporranno l'articolo 21, comunque, afferma, è giusto che questo consiglio comunale si faccia un'opinione. Dice che non capisce perché chi venga da una determinata storia non voglia accettare il confronto ed il dibattito dicendo che il consiglio né ne fa né ne vuole fare, che nessuno può permettersi di dire ai cittadini che il consiglio comunale non vuole far abbassare le tasse sulle seconde case. Afferma che i consiglieri lo hanno già fatto da molto, in tempi non sospetti, e che vi è stata la massima disponibilità del Sindaco sull'articolo 15, quindi, dice, vuole capire perché ci sono tutti questi problemi. Aggiunge che se poi sarà necessario, lui, sempre supportato dagli amici che si occupano dell'argomento, è pronto ad assumersi le proprie responsabilità davanti alla Corte dei Conti. Ribadisce che, se l'amministrazione ed i dirigenti accetteranno l'invito, si farà la call e tutti si faranno un'opinione, altrimenti, dice che chiederà al Segretario di mandare alla Corte dei conti, la proposta, visto che reca pareri negativi.

Aggiunge di non voler entrare nel merito del mancato coinvolgimento dei consiglieri nella predisposizione della proposta oggi in discussione, ma di voler dire semplicemente che non ci sono consiglieri che vanno contro i cittadini e che tutti loro lavorano per l'interesse della città, in un'ottica di equità sociale.

Il consigliere Pitruzzella, chiesta la parola, interviene precisando che non è nel suo carattere attaccare le persone ma che ha qualcosa da dire al consigliere Cucchiara. Ribadisce che i consiglieri hanno approvato la riduzione Tari per le seconde case nella seduta di Consiglio comunale del 10 maggio 2022. Dice che pensa che costui non sia un mediatore adatto con i consiglieri di opposizione poiché, dice, ottiene l'effetto opposto. Afferma che nel Consiglio dei capigruppo non era stato inserito il punto oggi in discussione per poterci ragionare meglio, trovare una soluzione e portarlo, eventualmente con urgenza, al prossimo Consiglio comunale, evitando in tal modo la bocciatura. Afferma che il consigliere Cucchiara ha comunque insistito, raccogliendo le firme in modo da poterne discutere nell'odierna seduta e che è convinto di avere la verità assoluta. Aggiunge che lui porta rispetto ai dirigenti i quali tuttavia, afferma, possono sbagliare.

Il consigliere Bellavia, chiesta la parola, interviene e dice che, facendo parte della maggioranza, ha accolto favorevolmente la proposta presentata dal collega Lentini e che infatti l'ha votata favorevolmente. Osserva che l'intenzione del Consiglio Comunale è quella di diminuire la Tari per le seconde case, ma afferma di non capire come mai dalla data di approvazione ad oggi lo stesso Consiglio non si sia informato sull'applicazione della suddetta riduzione analogamente a quanto si è verificato nella seduta del giorno precedente relativamente al programma triennale per le opere pubbliche. Dice che ci si lamenta dell'amministrazione ma che comunque i consiglieri non si vanno ad informare. Spiega che lui aveva accolto la proposta che era stata presentata dal consigliere Lentini e poi approvata e che l'odierna proposta è scaturita dalla volontà di "sistemare" il problema dei pareri negativi sulla proposta approvata ed, a tal proposito, ringrazia l'assessore Vaccaro che ne ha curato la redazione. Afferma che i consiglieri si

lamentano della mancanza di coinvolgimento da parte dell'amministrazione, che in realtà l'assessore ha seguito la loro stessa linea politica, volta a diminuire la tassa sulle seconde case, ma che sta scoprendo ora che secondo alcuni consiglieri la riduzione di 300.000 euro è troppa. Dice che si sarebbe potuto presentare un emendamento e votare favorevolmente la proposta, se ce ne fosse stata l'intenzione e che spera si potrà riportarla in un prossimo consiglio. Ribadisce che tutti i consiglieri possono recarsi presso gli uffici e richiedere informazioni e numeri. Afferma che ha capito che alcuni vorrebbero votare favorevolmente ma con una riduzione inferiore. Conclude dicendo che la cosa più importante è riuscire ad applicare questa riduzione nel 2023 per portare un beneficio ai cittadini.

Il consigliere Pitruzzella interviene puntualizzando che lui non ha detto che 300.000 euro di riduzione sono troppi, ma che occorre ricordarsi che questa somma va poi ripartita sulla tassa per le prime case, il cui importo è già abbastanza gravoso.

Il consigliere Sanfratello, chiesta la parola, dice al consigliere Bellavia che i consiglieri non perdono tempo e che il mandato politico era stato dato in modo chiaro all'amministrazione con l'approvazione della proposta il 10 maggio. Precisa che adesso spetta alla dirigente andare ad applicare la riduzione deliberata. Afferma che c'è un po' di confusione sull'argomento e spiega che in ogni caso è stata prevista una riduzione, con la differenza che la proposta approvata aveva ricevuto dei pareri negativi mentre per quella oggi in discussione i pareri sono positivi. Aggiunge che ritiene che per le seconde case sia più opportuno applicare un unico componente e non l'intero nucleo familiare.

Il consigliere Bellavia interviene dicendo al consigliere Pitruzzella che tutti hanno la volontà di diminuire l'importo della Tari.

Dice al consigliere Sanfratello che non comprende come mai lui abbia avuto delle interlocuzioni con i revisori dei conti, avendo definito questa proposta "monca", perciò chiede se abbia avuto con costoro un chiarimento da poter spiegare a tutti. Dice di non comprendere come mai vada bene una proposta approvata con i pareri negativi e non se ne voglia approvare una con i pareri positivi. Dice che c'è un cambio di idea rispetto all'altra volta.

Il consigliere Sanfratello afferma di non aver cambiato nessuna idea, dice che, come si evince dal verbale della seduta, in sede di approvazione della precedente proposta aveva chiesto, per tutto il consiglio, un supporto ai revisori dei conti circa l'eventualità di danno erariale. Ricorda che il Presidente del collegio aveva risposto che ciò non si configurava poiché, come previsto dalla normativa nazionale, l'intero costo del piano finanziario viene ridistribuito su tutte le utenze, domestiche e commerciali. Dice che pertanto l'ufficio dovrà agire di conseguenza applicando un unico componente nelle seconde case e ripartendo la differenza nella bollettazione per le prime case ed i nuovi nuclei familiari. Dice che non sono necessari altri chiarimenti con i revisori dei conti.

Il consigliere Bellavia ribadisce che la proposta in discussione ha tutti i pareri positivi e

che approvandola si potrebbe applicare la riduzione già dal primo gennaio 2023. Dice che comunque se ciò si potrà ottenere anche con la proposta approvata il 10 maggio, per lui va benissimo.

Il consigliere Indelicato interviene per puntualizzare che oggi il consiglio comunale ha proposto un confronto per potersi chiarire le idee, per parlare della loro proposta con persone competenti nel settore e vedere se può ottenere un parere positivo, visto che tantissimi comuni l'hanno già adottata, ed inoltre per vagliare attentamente la proposta oggi in discussione, cosa che non ha potuto essere fatta, dice il consigliere, poiché si è voluta per forza portarla nell'odierna seduta.

Il consigliere Bellavia interviene osservando che ci sono voluti sette mesi per organizzare una "call" e che sarebbe stato meglio farlo prima perché siamo quasi a fine anno.

Il consigliere Indelicato dice che si vuole un confronto perché è stata proposta la revoca di una proposta già approvata.

Il consigliere Bellavia afferma che se l'aver voluto per forza discutere nell'odierna seduta questa proposta ha portato all'organizzazione di una "call", questo è già un risultato soddisfacente.

Il consigliere Cucchiara, chiesta la parola, interviene dicendo al consigliere Pitruzzella di essere possibilmente un pessimo mediatore ma che è difficile mediare con chi non vuole farlo. Dice che con quanto detto mortifica, magari senza volerlo, l'intelligenza di sette consiglieri comunali che hanno firmato per portare la proposta in discussione nell'odierna seduta.

Afferma di essere da tempo in politica e di comprenderne i sentori, dice che la proposta definita "contentino" dal consigliere Lentini ha avuto l'effetto di far nascere un'interrogazione su un articolo votato sei mesi addietro ed una mozione in cui si prevede di adottare un cane per avere uno sgravio sulla Tari. Dice che rimane basito sulle tempistiche, che il volere ancora studiare e valutare la proposta oggi in discussione avrà dei tempi tali da non consentire di applicare la riduzione Tari sulle seconde case per il 2023, con conseguente ricaduta sui cittadini.

Conclude invitando il Presidente del Consiglio comunale, il Segretario Generale e l'Amministrazione ad inviare tutto alla Corte dei Conti.

Il Presidente del Consiglio comunale Miriam Mignemi interviene dicendo che l'assessore Vaccaro aveva riferito di aver richiesto un parere al MEF sulla proposta approvata. Dice che in realtà si è in attesa di una risposta.

Il Segretario Generale spiega che il parere alla Corte dei Conti può essere chiesto in assenza di provvedimenti già adottati dall'Amministrazione. Aggiunge che gli atti verranno inviati al suddetto organo qualora con l'Ufficio Tributi si ravvisi danno erariale.

L'assessore Vaccaro interviene dicendo che successivamente all'approvazione si era rimasti intesi che si sarebbe cercato di ovviare all'inconveniente dovuto ai pareri sfavorevoli sulla proposta approvata, cercando una soluzione. Aggiunge che il Regolamento non è una legge approvata in Parlamento e che deve essere applicato da chi ha le funzioni Tecniche, spiega che se chi deve applicarlo ritiene che non sia applicabile, l'amministrazione non può entrare nel merito.

Il consigliere Pitruzzella interviene precisando, in riferimento a quanto detto dal consigliere Cucchiara, che si è voluta rimettere in discussione la riduzione della Tari per le seconde case portando una interrogazione, in modo da rispettare il regolamento per il funzionamento del consiglio comunale.

Afferma che, relativamente all'applicazione di quanto deliberato dal consiglio comunale, il dirigente ha l'obbligo di capire e vedere perché non lo sta applicando, che non può decidere spontaneamente di metterlo da parte per il fatto che è corredato da pareri negativi, ma che deve andare avanti nella prassi e dare delle risposte. Dice che se comunque il dirigente ritiene vi siano dei caratteri di illegalità deve rivolgersi alle istituzioni preposte e comunicare ai consiglieri cosa viene risposto, in modo da consentire loro di agire di conseguenza in modo responsabile.

Il consigliere Sanfratello, chiesta la parola, interviene affermando che la Corte dei Conti interviene sul controllo degli equilibri di bilancio, che verrebbero mantenuti distribuendo la differenza sulla platea dei contribuenti poiché, dice il consigliere, è sicuro della bontà dell'operato della dirigente. Ricorda al consigliere Cucchiara che anche lui ha votato la proposta che ora chiede di inviare alla Corte dei Conti. Relativamente a quanto detto dall'assessore Vaccaro, osserva che è vero che il consiglio comunale non legifera, ma che la normativa sulla Tari dà la possibilità ai comuni di prevedere la riduzione dell'aliquota per le seconde case come meglio credono, purché venga garantita la bollettazione dell'intero piano finanziario. Ribadisce che anche il Collegio dei revisori ha rassicurato che non c'è danno erariale. Afferma che ritiene migliore la proposta approvata rispetto a quella oggi in discussione e che nessuno può dire che il Consiglio comunale non vuole ridurre la Tari sulle seconde case.

Il consigliere Pitruzzella interviene dicendo di voler fare un'ultima precisazione ed afferma che il consigliere Cucchiara cambia le carte in tavola, parlando della mozione per adottare un cane ai fini della riduzione Tari, che invece riguarda le prime case. Aggiunge che comunque l'opposizione si è attivata per introdurre la riduzione Tari per le prime case e che non gli risulta che la maggioranza abbia fatto lo stesso.

Il consigliere Cucchiara dice che comunque oggi si sta votando una proposta fatta dalla maggioranza.

Il Sindaco, chiesta la parola, dice che bisogna essere molto chiari e che a lui piace essere pragmatico, che gli dispiace che il consigliere Pitruzzella esprima il proprio giudizio in base alla simpatia per il consigliere Cucchiara.

Afferma che proprio perché gli piace essere pratico, ci si trova con una proposta che è

stata approvata a maggio, che ha i pareri negativi e che la dirigente ritiene inapplicabile. Dice che non essendoci i tempi tecnici per poter studiare e vagliare una soluzione, volendo applicare la riduzione Tari sulle seconde case a partire dal primo gennaio 2023, l'amministrazione si è fatta promotrice della proposta oggi in discussione, che è applicabile e che ottiene un effetto pari o migliore, a secondo dei punti di vista. Spiega che la proposta approvata, a ben vedere, non porta delle reali riduzioni poichè sono previste le verifiche da parte dell'ufficio. Afferma che il Consiglio è libero di scegliere ma che le persone dal primo gennaio non beneficeranno di nessuna riduzione, perché anche se potranno essere fatti degli approfondimenti e presentati degli emendamenti occorreranno i pareri e non si farà in tempo ad applicarla per il prossimo anno. Ribadisce che nell'odierna seduta il consiglio si assume la responsabilità dell'applicazione o meno della riduzione a decorrere dal primo gennaio 2023.

Il consigliere Lentini, chiesta la parola, afferma di avere rispetto per la dirigente Chianetta ma che il confronto democratico porta ad una crescita e potrebbe anche far cambiare opinione ai consiglieri. Afferma che il Sindaco, dicendo che non ci sono i tempi per approfondire l'argomento, rifiuta l'invito fatto dai consiglieri all'amministrazione ed ai dirigenti.

Il Sindaco dice che non rifiuta alcun incontro ma che non è lui a dover applicare il regolamento, la cui modifica è stata votata da tutti.

Il consigliere Lentini continua il proprio intervento dicendo che il Sindaco ha offeso in aula il consigliere Pitruzzella.

Il Sindaco ed il consigliere Lentini parlano contemporaneamente, il Presidente richiama all'ordine ed invita il consigliere Lentini ad essere conciso e concludere l'intervento. Il consigliere Lentini dice di aver concluso.

Interviene il consigliere Pitruzzella il quale precisa che nel proprio intervento aveva fatto un esempio e che ha detto che il consigliere Cucchiara non è in grado di mediare perché quando lo fa per cercare una soluzione ottiene sempre l'effetto opposto. Afferma che ci sono altri consiglieri che hanno un fare più pacato, come il consigliere Airò Farulla. Dice inoltre che non gli interessa ciò che il Sindaco pensa di lui e che si può passare al voto.

Il Presidente del Consiglio comunale Miriam Mignemi, non essendoci altri interventi, pone ai voti per appello nominale il settimo punto all'ordine del giorno: **“Proposta di revoca della Deliberazione di C.C. n. 37 del 10/05/2022 e di sostituzione dell'art. 21 comma 1, del regolamento TARI, approvato con Deliberazione di C.C. n. 57 del 28/10/2022”**, che ottiene il seguente esito accertato e proclamato:

consiglieri favorevoli n. 7: Fanara, Castronovo, Zambito, Milazzo, Bellavia, Cucchiara, Airò Farulla,

consiglieri contrari n. 12: Lentini, Maglio, Dalli Cardillo, Pitruzzella, Nipo, Sorce, Lombardo, Virone, Sanfratello, Indelicato, Cipolla, , Montaperto.

consiglieri astenuti n. 1: Mignemi.

Consiglieri assenti n. 4: Bacchi Nobile Agnello, Vullo

Per tutto quanto sopra

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

di non approvare la proposta ad oggetto: **“Proposta di revoca della Deliberazione di C.C. n. 37 del 10/05/2022 e di sostituzione dell’art. 21 comma 1, del regolamento TARI, approvato con Deliberazione di C.C. n. 57 del 28/10/2022”.**

Il presente verbale è stato predisposto e curato dalla dipendente dott. Claudia Fanara, con la supervisione del Segretario Generale.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Salvatore Fanara)

IL PRESIDENTE
(Miriam Mignemi)



IL SEGRETARIO GENERALE
(Simona Maria Nicastro)

Simona Maria Nicastro

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 11, commi 1 e 3, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario comunale, su conforme attestazione del Messo comunale,
certifica

il 3 GEN. 2023 che copia della presente deliberazione è stata affissa per 15 giorni consecutivi dal
al.....
all'Albo Pretorio on line di questo Comune, istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32 della Legge 18
giugno 2009, n. 69 sul sito istituzionale del Comune e che in pari data e per la stessa durata copia della
presente deliberazione è stata affissa in forma cartacea, all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi e che
durante la pubblicazione non sono stati prodotti opposizioni o reclami.

Favara, li

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

ESECUTIVITA' DELL'ATTO

(art. 12, commi 1 e 2, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2);
decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 1).

Favara, li

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente è copia conforme all'originale.

Favara, li

IL SEGRETARIO GENERALE

IL DIRIGENTE DI DIPARTIMENTO